



ATENEUM PONTIFICIUM REGINA APOSTOLORUM

MASTER IN SCIENZA E FEDE

Testimonianze degli studenti ed ex-studenti del Master in Scienza e Fede

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma

"Ho frequentato il Master in Scienza e Fede dal 2013 al 2016. Mi sono iscritta perché, avendo studiato teologia e coltivando da sempre un interesse per le scienze, desideravo approfondire la relazione e il dialogo tra questi due ambiti del sapere. Il Master mi ha permesso di fare ciò ed ha significato moltissimo per il mio percorso di studi. Mi si è aperto un mondo! Ho avuto modo di approfondire temi e aspetti della teologia e delle scienze da un punto di vista nuovo e ne sono uscita molto arricchita. Mi è stata offerta un'opportunità di studio estremamente interessante e le conoscenze acquisite mi sono utili nel lavoro, ma soprattutto mi hanno permesso di avere uno sguardo nuovo su molti aspetti del sapere.

Sarah Reali, insegnante IRC a Belluno

"Sono Alessandra Faresi e ho seguito il Master S&F dal 2004 al 2007. E' stato un interessantissimo corso di studi, ne ho apprezzato la qualità, l'organizzazione e la struttura in moduli e la ciclicità dei corsi, la competenza dei relatori, nonché - e soprattutto - la disponibilità da parte dei coordinatori e dei professori che mi hanno messo in condizione di seguire a distanza le lezioni [...]. Quindi super entusiasta. Il master mi è stato di supporto ad una ricerca che già da alcuni anni stavo facendo e che sto continuando, circa la formalizzazione di un linguaggio comune sul quale far dialogare scienza e fede. Mi sto muovendo in questa direzione progettando un percorso di "prima alfabetizzazione tra scienza e fede" in forma di laboratorio, in cui il dato "esperienziale" sia quello della "Relazione" scoperta come una chiave di lettura per rileggere scienza e fede. Sto elaborando una mostra-multimediale sull'introduzione a questi temi, fatto che ho già accennato all'*Immaginario Scientifico di Trieste* e che sembra interessare.

Alessandra Faresi, Monfalcone (Gorizia)

"Personalmente il Master mi è servito molto per una mia formazione personale, mi ha dato occasione per approfondire alcuni aspetti del rapporto scienza e fede, in particolare quello della salvaguardia del Creato di cui sono promotrice per la mia Congregazione".

Sr. Stefania Lucchesi op, geologo presso il Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino.

“Nel corso dei miei studi liceali ed universitari, come pure nel gruppo astrofili di cui sono membro, ho incontrato persone che, pur ammirando sia il cielo stellato che la complessità di molti fenomeni naturali, non ne riconoscono la realtà creaturale ed anzi, spesso, si dimostrano astiose e piene di pregiudizi nei confronti della fede e dei credenti...

Il Master in scienza e fede si è dimostrato una risposta che ho cercato a lungo e che si è dunque rivelata una straordinaria occasione, davvero più unica che rara, per chiarire ed approfondire le principali tematiche border-line tra scienza, fede, teologia e filosofia.

Sulla base della mia esperienza, ho trovato nei docenti del master, sia religiosi che laici, profonde competenze in entrambi i livelli, sia filosofico-teologico che più strettamente scientifico. I contenuti delle lezioni, pur affascinanti in se stessi, sono presentati in una forma molto accattivante, attraverso slides e filmati di grande efficacia. Inoltre ritengo preziosa occasione di chiarificazione e di approfondimento la possibilità che spesso viene offerta di interagire con i docenti: essi, con grande disponibilità, rispondono alle domande ed agli interventi proposti, non solo dagli studenti fisicamente presenti nell'aula delle lezioni, (nella sede dell'Ateneo a Roma), ma anche da chi, come me, ha seguito i corsi, in videoconferenza, da Bologna. Ulteriormente, posso testimoniare che se, da una parte, questo corso di studi è rigoroso ed impegnativo, dall'altra, la squisita disponibilità dei docenti a fornire incoraggiamenti, suggerimenti, consigli bibliografici e numerosi percorsi di approfondimento, (realizzabili anche da casa propria), fa sentire lo studente a suo agio e, comunque, protagonista di un itinerario intellettuale altamente formativo.

Personalmente, ciò che ho appreso nel master, l'ho potuto riversare, con soddisfazione, soprattutto nel mio lavoro quotidiano, (come docente di filosofia e storia, in un liceo), ma anche nei dialoghi, a volte impegnativi e serrati, con persone distanti dalla fede.

Sono convinto che un tale ciclo di studi rappresenti uno strumento che diverrà sempre più necessario ai catechisti, agli operatori parrocchiali, agli stessi giovani sacerdoti ed a tutti quei cristiani laici che avvertono la necessità di rendere credibile ed attraente la fede di fronte al mondo della scienza ed, in senso ancora più ampio, della cultura, laddove, in effetti ed in gran parte, si genera e si diffonde la visione del mondo della contemporaneità”.

Stefano Periotto, Rovigo. Laureato in filosofia a Padova; docente titolare di filosofia e storia al liceo Bocchi-Galilei.

“Scrivo da New York, dove insegno filosofia della scienza (con conferenze su temi di scienza e fede) a Our Lady of Thornwood, un Centro affiliato all'Ateneo. Sono felice di aver corso il Master, 2004-2006. Grazie di tutto!”

P. Shane Johnson LC, professore assistente di filosofia. Center for Higher Studies Our Lay of Thornwood, NY.

“Ho conseguito il Master in Scienza e Fede all'APRA nel 2007. Insegno il Corso “Elementi di Neurobioetica” nel Corso di Master in Scienza e Fede dell'UPRA dall'ottobre 2010. Ho svolto alcune lezioni sulla “Coscienza, nelle prospettive della filosofia, neuroscienze ed etica” nel Master in Scienza e Fede. La mia esperienza dei due anni del Master è eccellente, per la varietà dei temi proposti, la qualità e disponibilità dei relatori, i temi sempre attuali delle conferenze, l'accuratezza dell'organizzazione. Sicuramente il Corso di Master in Scienza e Fede mi è stato molto utile anche come propedeutica nella mia successiva attività di docente”.

Dott.ssa Adriana Gini, Medico, Bioeticista e Neurobioeticista. Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, Roma.

“Per me il Master di scienza e fede è stato una eccellente opportunità di arricchimento accademico e professionale. I corsi, le conferenze, le attività sono di alto livello scientifico e i professori sono veramente molto competenti. Ringrazio di cuore tutto quello che ho ricevuto in questi due anni di formazione, soprattutto l’attenzione, la vicinanza e la serietà nel lavoro scientifico svolto. Grazie a tutti voi”.

P. Rodrigo Bitencourt LC, professore assistente di filosofia. Ateneo Pontificio Regina Apostolorum – Roma.

"Ho frequentato il master nel periodo 2008-2010. E' stato interessantissimo! Lo consiglio a tutti! Spinta dal desiderio di approfondire la tematica scienza e fede, sia per la mia formazione professionale in quanto docente di scienze nella scuola superiore, sia per una mia ricerca personale di conoscenza nell'ambito della Chiesa cattolica come cristiana praticante, ho seguito con grande entusiasmo il master di altissimo livello. Ho apprezzato infatti: l'altissima professionalità e competenza dei diversi relatori, teologi, docenti universitari e studiosi vari, tutti di grande spessore intellettuale; la profondità dei contenuti trattati sia nei corsi che nelle conferenze; l'attualità delle tematiche sempre più oggetto di dibattito; l'esposizione delle conoscenze arricchita dalle immagini e dagli studi più recenti; la disponibilità di tutti i relatori nel percorso degli studi e dei responsabili degli aspetti organizzativi (non essendo io di Roma); la correttezza, la serietà, la ricerca della verità alla base di tutto il master, qualità oggi divenute assai rare. Il master mi è stato, e mi sarà, molto utile, sia nel mio cammino di ricerca personale nella fede, sia nella mia professione per far luce su verità spesso distorte. Pertanto ringrazio di cuore il buon Dio che mi ha condotto su questo cammino e tutti i docenti e gli organizzatori. Due soli rammarichi: non aver potuto seguire tutti i corsi opzionali e aver concluso il master!".

Prof.ssa Bianca Coen, docente di scuola superiore, Ancona.

“There is no period in history that it has been thought that the prophecy of Auguste Comte that the ‘Age of Science’ will eventually overcome ‘the Age of Religion’ will finally come true than the present age. With the development in Science and Technology going at a speed that outruns the geometric progression, many have expected that Religion and Theology would have been overtaken by now. This does not seem to be happening. Rather the world has been plunged into an unprecedented economic quagmire, the scientific and technological developmental fanfare notwithstanding or as some extremists hold in fact because of it. It is true though that the fire of religion seems to be burning out in Europe and America but it is certainly blazing in Latin America, Africa and Asia and in some parts of these continents the problem is not irreligiosity but religious fanaticism. But even in Europe and America there are signs that the embers of religion are once more being fanned into flames.

However, this apart, some scientists who claim to be atheists or agnostics have been sending missiles against Religion and Theology designating them pseudo knowledge and unworthy of human species who are imbued with reason. At the other extreme, there are some ‘enlightened’ religious fundamentalists who see Science and Technology as satanic enterprises that like Lucifer, haunted by haughtiness are hell bent on challenging God and so are totally unworthy of the divine.

It is in this context that the interdisciplinary academic program 'Science and Faith' was born at the *Regina Apostolorum* University Rome, a few years ago. The program seeks to demonstrate with a series of well-seamed lectures and allied academic exercises including practical experimentations that 'Science and Technology' are not incompatible with 'Religion and Theology'. Directed by a renowned Philosopher of Science and Theologian of international repute, Rev. Fr. Prof. Rafael Pascual, (LC) and organized by a team of handpicked professionals, with the lectures delivered and experimentations guided by scientists, philosophers and theologians whose name ring bell across the globe, the program has registered nothing except success. It portrays clearly to succession of his students that Science and Religion cannot be opposed to each other because both are seeking the truth and truth is one and not only that, both labor for the good of the full realization of the human person. The program highlights how history shows that men of outstanding scientific insight have also been men of indubitable authentic religiosity. It indicates how these common ends; the search for truth and human fulfillment makes dialogue between the two not only possible but necessary if they really want to effect the true progress of the human society. The program proclaims that in such an academic exchange of ideas Philosophy plays the role of both a bridge and a moderator.

The program is apt to warn however, that these two camps of human knowledge apply different methods and deal at certain levels with different entities. As such it is crass naivety for one to condemn the other simply because it does not treat of its own subject or make use of its own method. On the contrary, precisely because they sometimes deal with differing realities, each should be humble enough to listen to the other and accept and apply the truth emanating from the other in its own field. The program therefore seeks to ensure that the two, rather than find themselves in a state of an impoverishing mutual exclusion, will engage themselves in a climate of enriching mutual inclusion.

The method with which the program is ran is as interesting as the content. Though carried out in a faith oriented environment it refuses to be fundamentally apologetic and remains open to all sorts of ideas even the most apparently corrosive of religious issues. It does not just welcome but goes in search of the most current of ideas, publishes them, analyses them and where necessary criticizes them. Then the lectures are carried out with the most modern teaching aids including life video transmission at different centers while scientific experiments are carried out with ultra-modern scientific equipment that get updated as quickly as better ones appear. What is more, the program takes place in a university situated in a hillside in the outskirts of Rome, an environment that is naturally conducive for philosophical speculation, scientific investigation and religious meditation.

The program is indeed a 'scientific' antidote for a world torn apart by the gradual but frightening realization, marked by a near pathological and excruciating delusion that Science and Technology and their most precious products Power and Wealth important as these may be are not the gods of joy, peace and happiness but yet a world that is still hesitant on taking the leap of faith. The program therefore recommends itself to any university that is worth the name, to every scientist, social scientist, philosopher and theologian alike and indeed to everyone who desires the truth and well-being and has the ability to seek them out".

Rev. Fr. Dr. Cajetan Iyidobi, Lecturer and Formator, Bigard Memorial Seminary, Enugu, Nigeria.

"Sono laureata in Scienze biologiche, insegno Matematica e Scienze agli adulti (molti immigrati) e nelle carceri e frequento il secondo anno del Diploma in Scienza e Fede. Già diversi anni fa, vedendo l'opuscolo del Master nello stand dei Legionari di Cristo al Meeting di Rimini, dove lavoravo come

volontaria, avevo desiderato frequentare questo corso. Poi l'anno scorso, parlando con alcuni dei vostri seminaristi in visita da noi a Foggia, mi sono ricordata questo particolare e la possibilità di frequentare online è stata per me il segno che potevo finalmente realizzare il mio desiderio. Ho trovato impegnativo ma utilissimo ed estremamente interessante il materiale inviatomi da studiare. Sono davvero entusiasta del corso che mi ha dato la possibilità di conoscere ed approfondire temi importanti collegati al rapporto scienza e fede attraverso l'incontro con studiosi e professori davvero molto validi. Ho così potuto ampliare il mio orizzonte culturale, superando stereotipi massmediatici, grazie al contributo di grandi uomini di studio e scienza come Padre S. Jaki, P. Duhem, lo stesso Galileo, e sono grata di aver ricevuto una visione anche storica della scienza più aderente alla verità. Sto inoltre scoprendo l'importanza della filosofia anche nell'approccio educativo con gli studenti, che magari sanno bene come studiare, ma forse hanno smarrito il perché".

V. Caso, insegnante di scienze

"Trabajo como profesor universitario en una pequeña ciudad de Colombia llamada Manizales. Desde hace muchos años tenía el sueño de estudiar y obtener un título con el *Ateneo Regina Apostolorum* de Roma pero las distancias, los tiempos necesarios (por mi trabajo) y los costos hacían pensar que era algo imposible.

Gracias a la modalidad a distancia vía internet del Master in Ciencia e Fede y sus facilidades de pago, pude cursar los dos años del master desde mi ciudad (Manizales), organizando yo mismo mis tiempos, necesitando tan sólo de un computador y una conexión a internet. Así he podido cumplir este sueño.

Me considero muy afortunado de haberme iniciado en temas tan interesantes y actuales de la mano de los excelentes profesores del *Ateneo Regina Apostolorum* y de expertos internacionales como Marco Bersanelli, Evandro Agazzi, Juan Arana, por mencionar sólo algunos de los muchos y excelentes docentes y conferencistas. El diálogo ciencia y fe es profundamente actual y permite a los creyentes profundizar en las razones de la propia fe en diálogo con los desarrollos de las ciencias y a los no creyentes les permitiría comprender mejor la misma ciencia y apreciar las distinciones y relaciones respetuosas y recíprocas entre ésta y la fe. Ni en mi ciudad, ni en mi país, y pensaría que tampoco en toda Suramérica sería posible encontrar un máster que aúne estas ricas temáticas y la gran calidad de profesores que las orientan, con las facilidades de la modalidad a distancia, lo que les permite llegar "virtualmente" a todo el mundo.

Aprovecho para agradecer también la comprensión, acompañamiento y apoyo del Director y de la Secretaría del Master y del Ateneo que nunca permitieron que me sintiera solo en este proceso, de modo que pudiera llevar a feliz término mis estudios".

Juan Guillermo Delgado. Manizales, Colombia.

Avvincente e molto interessante: alla stessa stregua di un bellissimo libro, piace descrivere così il Master in Scienze e Fede dell'omonimo Istituto dell'Ateneo Regina Apostolorum.

"Sfogliandone" le pagine, non saprei dire quali sono state le più "intriganti" perché tutti i Corsi del "Libro Master" hanno contribuito sia a far emergere le problematiche del travagliato rapporto tra l'ambito della scienza e l'ambito della fede, sia a dare una chiave di lettura con la quale affrontare la delicata questione.

Inoltre, la sistematicità con la quale è stato pensato, mi ha offerto una duplice occasione di crescita: l'avermi dischiuso nuovi orizzonti e la possibilità di fare sintesi delle conoscenze pregresse in teologia, filosofia e bioetica.

Pertanto, desidero concludere definendo l'*esperienza* del Master un "libro", uno strumento prezioso del quale dotarsi per arricchire il *sapere* e l'*humanum* personale e, di conseguenza, di coloro che hanno bisogno di essere educati: bambini, adolescenti e giovani.

Antonella Galati, docente di religione – dottoranda in bioetica c/o l'APRA, Troina (EN).